

Gli incarichi stessi spesso non sono stati limitati nel tempo o prorogati solo per particolari esigenze, nè è stata sottoposta al Consiglio di Amm.ne un'idonea documentazione valutativa dell'attività svolta dai singoli esperti.

Nella categoria 4[^], di notevole entità è la spesa imputata al cap. 1057 per la vigilanza generale ai varchi della Mostra, con un costo per gli esercizi 1990 e 1991 rispettivamente di £. m.lni 774.896 e di £. m.lni 760.862 per poi ridursi a sole £. m.lni 95,146 per l'esercizio 1992 e a £. m.lni 311,200 per il 1993, con l'affidamento della vigilanza ad una Soc. Coop. di ex carabinieri in congedo e a soggetti diversi.

3) Nella categoria 5[^] - Spese per prestazioni istituzionali, relative alle spese per i servizi di organizzazione e di svolgimento per fiere e saloni, figurano iscritte in bilancio al cap. 1061, una spesa per "pubblicità" di £. m.lni 1.382 per il 1990, £. m.lni 1.522 per il 1991 e £. m.lni 1.401 per il 1992 (per queste ultime è stata individuata una quota di £. 160 milioni quali spese per beni immateriali aventi carattere patrimoniale da ammortizzare, in quanto configurabili nel loro insieme come una campagna promozionale di medio periodo di 3 anni) nonchè al cap. 1073 risulta iscritta una spesa per vigilanza specifica ai "saloni" con un costo complessivo di £. m.lni 600, 999 per il 1990, di £. m.lni 275,500 per il 1991, di £. m.lni 339,568 per il 1992, di £. m.lni 544,652 per il 1993.

Nella stessa categoria 5[^] al cap. 1064 figura iscritta in bilancio la spesa corrisposta a titolo di compensi, rimborso spese ad agenti e produttori "c.d. procacciatori di affari", di £. m.lni 477,460 per il 1990, di £. m.lni 542,836 per il 1991, di £. m.lni 324,689 per il 1992 e di £. m.lni 1.193,901 per il 1993.

Non si può non rilevare l'assoluta incapacità dell'Ente nella gestione economica delle categorie di spese per vigilanza e procacciatori d'affari, in ragione dell'affidamento a terzi sia dell'organizzazione e dello svolgimento della prevalente attività fieristica che della vigilanza del suo vasto comprensorio (che si estende su un territorio di oltre 700 mila m.q.), ove si tenga presente sia l'entità della spesa in tali due settori sia la notevole divaricazione della spesa stessa nel corso degli esercizi in esame.

4) Alla categoria 8^a risulta - relativamente ai servizi distaccati (per le sedi di Milano e Roma) una spesa totale iscritta in bilancio per £. m.lni 281,70 per il 1990, £. m.lni 148 per il 1991 e £. m.lni 133,90 per il 1992.²²

C) relativamente alle entrate in conto capitale - oltre a quelle ottenute in base alle leggi di finanziamento (L. n° 67 del 1988; L. n°64 del 1986; L.n°80 del 1984) accertate nei consuntivi finanziari precedenti a quelli in esame per complessive £.m.lni 75.631,6 (£. 33 miliardi nell'esercizio 1988, £. m.lni 42.631,6 nell'esercizio 1989) - risultano accertate in conto capitale per il solo esercizio 1992 £. m.lni 13.500, di cui 13 miliardi per l'indennizzo ottenuto dal Dipartimento della Protezione Civile (L. n° 547 e n° 938 del 1992) per i danni causati all'Ente, a seguito della requisizione del suo complesso immobiliare e £. 500 milioni a titolo di interessi.

A fronte di tali entrate risultano iscritte, nei consuntivi di competenza per gli esercizi 1990-1992, una spesa in conto capitale nella categoria 11^a (acquisizione di beni d'uso durevole ed oneri immobiliari) e nella categoria 12^a (acquisizione di immobilizzazioni tecniche), per complessive £. m.lni 6473,60 per il 1990, di £. m.lni 8954,80 per il 1991 e £. m.lni 2.933,60 per il 1992.

Tali spese si riferiscono - in massima parte - agli investimenti previsti dalle singole leggi di finanziamento (L. n° 64/1986 per la costruzione di singole opere pubbliche comprese in programmi pluriennali; L. n° 80 del 1984 con destinazione vincolata ad opere specifiche; L. n° 67 del 1988 destinata, per l'importo di 15 miliardi, al recupero dell'intero patrimonio immobiliare dell'Ente e delle strutture dei servizi, nonché per l'importo di Lire 10 miliardi, versate come contributo dello Stato al fondo di dotazione dell'Ente per gli investimenti indispensabili alle sue funzioni istituzionali).

Poichè tali spese - in relazione alle citate leggi di finanziamento finalizzate - hanno avuto, a partire dal 1988 uno sviluppo gestionale pluriennale che per alcune

²² Tali oneri (iscritti tra le spese generali del conto profitti e perdite dell'esercizio 1993 per £. m.lni 111,39 e £. m.lni 121,60 dell'esercizio 1994) sono iscritti nel progetto di rendiconto finanziario 1993 per una spesa complessiva di lire m.lni 133,93. Con delibera del Cons. Amm.ne del 14.11.1994 è stata disposta la disattivazione di entrambe le sedi distaccate.

opere risulta tuttora in corso, con riflessi finanziari dei singoli esercizi sia sulla parte di competenza che per quella dei residui, si rinvia alla specifica trattazione nei paragrafi seguenti per la descrizione (secondo il prospetto, schede tecniche e contabili ed altri atti trasmessi dai responsabili degli organi e degli Uffici dell'Ente), nonché alle valutazioni conclusive sulla gestione delle singole opere pubbliche realizzate o in corso di realizzazione ed infine alle considerazioni generali svolte sulla gestione dei residui.

9. Situazione Amministrativa

Con D.P.C.M. 29 agosto 1989 - recante modifiche alle tabelle annesse alla L. 29.10.1984, n.720, relativa all'istituzione del sistema di Tesoreria Unica per Enti ed organismi pubblici - l'E.A.M.O., a decorrere dal 1°.12.1989, è stato inserito nella tabella A, annessa alla citata L.n.720/1984, per cui è stato aperto presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato un conto unico di Tesoreria con due sottoconti: uno "infruttifero", nel quale affluiscono le entrate di natura pubblica (contributi statali, etc.) ed uno "fruttifero", nel quale affluiscono le entrate proprie dell'Ente.

Il Banco di Napoli è l'Istituto di Credito che funge da cassiere dell'Ente per gli ordini di prelevamento da detti conti.

Per gli esercizi 1990-1991 è rimasto iscritto un c/c postale (n./100) intestato all'Ente, che - ancorchè inattivo per gli esercizi successivi - non risulta ancora estinto.

Le disponibilità, esistenti sul conto n.175531 (iscritto in bilancio come intestato al Banco di Napoli) risultano, dopo le operazioni effettuate nell'anno, di L. 4.206.420.633 al 31.12.1993 e di L. 1.864.151.791 al 31.12.1994

Nel conto economico, risultano oneri finanziari per interessi passivi addebitati dal Banco di Napoli per L.63.791.271 (per il 1990), di L.49.954.088 (per il 1991), di L.149.684.743 (per il 1992) e di L.137.322.893 (per il 1993) e di L.128.880.751 (per il 1994).

Tali interessi - come rilevato dal Collegio dei revisori, in sede di esame delle variazioni di assestamento al bilancio 1991 e dello schema di bilancio preventivo 1992 - deriverebbero da incongruenze nell'espletamento delle operazioni in regime di Tesoreria Unica, connesse con l'incasso degli assegni bancari di c/c presentati dagli espositori.

Tali importi vengono versati in contabilità speciale con la data di presentazione degli assegni all'Istituto bancario cassiere, anzichè con quella della valuta riconosciuta dallo stesso sulla relativa disponibilità accreditata all'Ente, per cui

l'Istituto bancario addebita per l'anticipazione, interessi passivi sulle somme relative.

Secondo una comunicazione data dal Presidente dell'Ente nella seduta del Cons. di Amm.ne del 29.6.1994 sono stati assunti accordi con il predetto Banco di Napoli per evitare gli addebiti a carico dell'Ente degli scarti di valuta che il Banco medesimo usava applicare con il TOP Rate (invece del TUS) per i versamenti dei vari assegni che transitavano per il c/c dell'Ente per poi affluire presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

10. Gestione dei residui

Questa si può riassumere dal consuntivo finanziario 1992, nel quadro seguente

Residui attivi		
Accertati	Riscossi	Da riscuotere
67.332.427.824	17.829.042.068	49.503.385.756
Residui passivi		
Impegnati	Pagati	Da pagare
69.841.381.245	27.511.821.110	42.329.560.135

La situazione di estrema pesantezza, già rilevata nella precedente Relazione concernente gli esercizi finanziari 1983-1989, si è ulteriormente aggravata anche in ragione della riclassificazione della contabilità finanziaria effettuata su quella economico-patrimoniale per gli esercizi dal 1990 in poi e della non operata concordanza fino all'esercizio 1992 delle due contabilità con riferimento alla gestione residui. Va poi rilevata la mancata revisione dell'intera gestione dei residui con l'eliminazione dei crediti e debiti insussistenti o di quelli di cui siano molto incerti rispettivamente la riscossione o il pagamento.

La situazione si è andata vieppiù aggravando negli ultimi esercizi che presentano nella contabilità patrimoniale un notevole aumento di crediti e debiti, molti dei quali risalenti a data molto remota (anteriori al 1985) nemmeno fino a tale esercizio riclassificati per annualità.

Riassumendo risultano dal consuntivo riclassificato per il 1992 i seguenti dati:

-	Giacenza di cassa al 31.12.1992	75.854.423
-	Somme da riscuotere	<u>49.503.385.756</u>
		49.579.240.179
-	Somme da pagare	<u>42.329.560.135</u>
	Avanzo di amministrazione	7.249.680.044

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTIVO	ATTIVO (in milioni di lire)					
	1989	1990	1991	1992	1993	1994
IMMOBILIZZAZIONI						
Immobiliazioni imm./li ed oneri da ammi/re						
Costi straordinari progettazione	1.283,10	1.424,20	1.897,60	2.336,30	1.107,11	996,77
Oneri per aggiudicazione gare	143,30	221,50	208,60	182,20	46,32	63,77
Spese di pubblicità da ammi/re	260,00	1.495,80	1.124,80	596,60	561,36	361,53
Spese di Rappresentanza da ammi/re	3,70	2,70	2,80	16,80	12,55	5,38
Immobiliazioni Materiali						
Lavori in corso di realizzazione		14.405,10	20.389,00	20.081,70	11.900,54	13.283,27
Immobili	10.692,60	14.158,10	15.966,00	25.969,90	44.025,50	46.617,79
Cabine di trasformazione	209,10	209,10	209,10	209,10	209,08	209,08
Macchine ed attrezzi vari	390,30	406,80	422,20	434,40	593,90	593,48
Allestimenti semipermanenti				507,50	523,52	523,52
Automezzi	109,80	156,30	196,30	257,10	257,12	223,59
Mobili ed arredi d'Ufficio	176,50	261,20	280,40	298,90	310,94	378,16
Mobili ed arredi d'ufficio sedi distaccate	11,90	109,30	109,70	110,10	110,16	110,16
Arredamenti ed attrezzature varie	485,50	485,50	486,90	520,30	531,28	540,41
Attrezzature specifiche	45,80	46,90	46,90	106,40	106,44	121,79
Impianti	96,40	234,60	234,60	234,60	251,91	257,14
Macchine Elettromeccaniche	32,00	69,60	91,90	210,20	342,45	397,61
MANUT. E RIPAR. AMMOR/LI	866,00	1.023,40	1.361,70	949,80	926,24	914,68
CIRCOLANTE						
Rimanenze di magazzino	50,60	261,50	287,50	254,30	190,68	274,28
CREDITI, RATEI e RISCONTI						
Crediti V/Cienti	2.764,40	3.433,00	3.700,80	4.374,90	5.340,82	7.135,37
Debitori Diversi	1.574,40	1.765,60	2.016,60	15.925,80	2.466,64	1.981,94
Anticipi a Fornitori (Risconti attivi)	38,00	92,00	133,60	202,40	60,30	106,16
Anticipazioni Varie	5,10	4,40	4,70	4,70	4,65	4,65
Depositi Cauzionali	13,20	13,20	13,20	13,20	13,20	16,70
Competenze da ricevere (ratei attivi)	1.635,40	5,90	7,50	13,50	8,78	28,75
Risconti Attivi						
Erario C/IRPEG	788,60	803,10	810,40	814,40	823,93	840,26
Erario C/IVA	57,50	1.687,20	2.432,90	3.348,10	3.765,04	3.259,86
Anticipazioni Lavori in Corso	913,10	1.344,30	926,20	355,60	1.263,54	2.209,25
Ratei Attivi						
Disponibilità Liquida						
Banco di NAPOLI C/193						
Banco di NAPOLI C/278.000						
Banco di NAPOLI C/175.531	23.480,40	16.777,10	9.758,60	75,90	4.206,42	1.864,15
CC POSTALE	11,20	0,60	0,60			
PERDITE						
Perdite esercizi precedenti	1.156,40	1.178,80	3.767,90	7.711,40	10.246,97	12.857,17
Perdite dell'Esercizio	22,40	2.589,10	3.943,60	2.535,60	2.610,20	2.258,79
	47.316,70	64.665,90	70.822,40	88.651,70	92.817,59	98.435,46
CONTI D'ORDINE	238,60	238,60	238,60	238,60	330,41	2.156,51
	47.555,30	64.904,50	71.061,00	88.890,30	93.148,00	100.591,97

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

PASSIVO	1989	1990	1991	1992	1993	1994
<u>PATRIMONIO NETTO</u>						
<u>Patrimonio</u>						
Patrimonio	5.753,90	5.753,90	5.753,90	5.753,90	5.753,91	5.753,91
Rivalutazione Monetaria	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Fondo di Dotazione (Legge 67)	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fondo in Sospensione di Imposta (Legge 64)	1.731,00	2.411,00	4.898,00	6.588,00	12.497,47	14.222,90
<u>FONDI CORRETTIVI DELL'ATTIVO</u>						
Fondo Mondiali di Calcio 1990		11.000,00	17.600,00	18.697,90	18.697,93	18.697,93
Contributo Leggi 547/82 e 938/82				13.000,00	13.000,00	13.000,00
<u>Fondi di Ammortamento</u>						
Immobili	2.043,20	2.255,50	2.495,00	2.769,30	3.052,85	4.174,91
Macchine ed Attrezzi	146,20	166,60	187,70	209,40	239,09	268,78
Automezzi	41,80	57,90	73,70	87,70	116,45	118,35
Mobili ed arredi di Ufficio	110,40	270,60	142,90	160,80	178,35	195,80
Mobili ed arredi di Ufficio Sedi Distaccate	1,40	8,00	14,60	21,20	27,79	34,40
Arredamento ed Attrezzature varie	246,40	126,10	295,00	321,00	347,58	374,60
Impianti	14,50	26,20	37,90	49,70	62,25	75,11
Attrezzature Specifiche	9,40	12,90	16,50	24,40	33,23	42,36
Macchine Elettromeccaniche	6,00	13,00	22,10	43,20	77,42	117,17
Allestimenti Semipermanenti				50,80	103,10	155,45
<u>FONDI DI ACCANT. PER ONERI E RISCHI</u>						
<u>Accantonamenti</u>						
Accant. T.F.R.(Trattamenti Fine Rapporto)	1.052,90	903,40	952,30	720,50	747,35	804,21
Fondo Svalutazione Crediti	17,50	17,50	17,50	17,50	44,46	80,46
Fondo Deper. Beni Mobili e Immobili						
<u>DEBITI, RATEI e RISCONTI</u>						
<u>Debiti Diversi</u>						
Debiti V/ Fornitori	5.386,70	10.621,40	7.267,00	8.236,10	6.231,15	7.060,47
Fornitori C/ Fatture da ricevere (Ratei Passivi)	952,80	706,10	661,30	528,00	552,90	1.003,17
Creditori diversi	70,40	543,40	531,10	596,20	891,06	1.131,48
Depositi Cauzionali	0,80	0,80	0,80	0,85	0,85	0,85
Tesoreria Prov. Stato						
Erario C/ IRPEF	1,40	1,30	1,30	26,50	7,00	1,25
Competenza da ricevere	3,40	5,60	7,00	13,30	9,14	0,17
Risconti Passivi	76,80	129,30	173,60	144,10	124,80	144,86
Anticipi di Clienti (Risconti Passivi)	449,80	435,40	473,20	902,40	296,80	341,81
Erario C/ IVA						
Erario C/ Rit. Acc.to				13,00	23,71	38,07
Erario C/ Imp. Patrim.				476	500,95	997,86
Ritenute a garanzia		160,0		219,49	217,63	399,13
	47.316,70	64.665,90	70.822,40	88.651,70	92.817,59	98.435,46
CONTI D'ORDINE	238,60	238,60	238,60	238,60	330,41	2.156,51
TOTALE GENERALE	47.555,30	64.904,50	71.061,00	88.890,30	93.148,00	100.591,97

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE IN MILIONI DI LIRE

	1989	1990	1991	1992	1993	1994
PROFITTI						
<u>RICAVI</u>						
<u>Ricavi per Prestazioni</u>						
Ricavi per Fiere e Saloni	8.126,20	8.526,70	8.650,90	9.938,10	11.596,81	11.880,41
Proventi e Rimborsi Vari	465,50	552,40	329,45	273,40	227,09	234,24
<u>CONTRIBUTI DELL'ESERCIZIO</u>						
Contributi Enti vari	250,00	250,00	100,00	100,00	100,00	
Contributi Comune di Napoli	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	
Contributi C.C.I.A.A.	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Contributi Legge 541/02				500,00		
Quote di contr. in c/cap. utilizzati						418,05
<u>REDDITI E PROVENTI DEL PATRIMONIO</u>						
<u>REDDITI</u>						
Fitto Terreni	206,40	204,60	182,20	172,40	176,51	198,43
Fitto Fabbricati	1.517,90	1.543,30	1.791,10	1.714,90	1.666,75	1.120,07
Locazione spazi non attinenti Manif.	315,20	562,00	164,60	153,00	259,12	327,17
Adeguamenti Fitti						
<u>RIMANENZE FINALI</u>	50,60	261,50	287,50	254,30	190,68	274,27
<u>PROVENTI FINANZIARI</u>						
Interessi Attivi	2.336,30	8,60	14,60	13,50	12,70	42,36
<u>PROVENTI STRAORDINARI</u>						
Sopravvenienze Attive	76,00	84,10	293,30	257,50	865,12	505,86
Plusvalenze	10,60			0,30		
Arrotondamenti attivi						0,07
TOTALI PARZIALI	13.554,70	12.193,20	12.013,65	13.577,40	14.983,78	15.100,93
PERDITA D'ESERCIZIO	22,40	2.589,10	3.943,50	2.535,60	2.610,20	2.258,79
	13.577,10	14.782,30	15.957,15	16.113,00	17.593,98	17.359,72

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

	(in milioni di lire)					
	1989	1990	1991	1992	1993	1994
PERDITE						
RIMANENZE INIZIALI	50,60	50,70	261,50	287,50	254,27	190,68
ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI						
Costi per Fiere e Saloni	4.988,30	4.496,40	5.167,20	5.044,50	6.190,67	5.201,71
COSTI						
Costi degli Organi dell'Ente	120,50	124,10	122,80	292,90	296,37	248,39
Costi del Personale	3.839,70	4.872,00	4.562,50	4.569,20	4.176,89	4.315,82
SPESE GENERALI						
Spese Generali di Amministrazioni	2.129,30	2.535,50	2.280,30	2.008,10	2.109,51	1.825,54
Spese Legali di Amministrazione	434,80	464,30	424,30	382,80	577,22	706,61
Spese di Manutenzioni	585,90	537,10	397,70	293,50	504,35	433,42
Spese Servizi distaccati	161,50	184,40	147,60	133,50	111,39	121,60
Spese Teatro Mediterraneo		242,10	91,70	16,40	39,90	59,15
Spese varie						134,49
AMMORTAMENTI ALLE IMMOBILIZZAZIONI	1.049,30	930,10	1.575,40	1.905,80	1.167,60	2.075,50
ACCANTONAMENTO T.F.R.	137,90	195,20	179,20	170,50	166,70	189,02
IMPOSTE DEDUCIBILI (Imp. sul Patrim.)	9,10			476,00	1.310,89	1.300,46
ACC. FONDO SVAL. CREDITI					27,00	36,00
ONERI FINANZIARI						
Interessi Passivi e Spese Bancarie	69,60	63,80	50,00	149,70	137,32	128,88
ONERI STRAORDINARI						
Sopravvenienze pass. e Minusvalenze	20,80	86,60	696,90	382,60	523,90	392,45
Arrotondamenti passivi						
IMPOSTA SUL PATRIMONIO						
	13.577,30	14.782,30	15.957,10	16.113,00	17.593,95	17.359,72

11. Situazione Patrimoniale

Dalle cifre riportate nei quadri riassuntivi della situazione patrimoniale si rileva che per gli esercizi in esame - come già rilevato nella precedente Relazione, relativamente agli esercizi 1988 e 1989 - compaiono nella parte dell'attivo tra le "immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare" per l'importo che residua dopo l'ammortamento: i costi straordinari per progettazioni, gli oneri per aggiudicazione di gare, le spese di pubblicità e le spese di rappresentanza da amministrare.

Le prime due voci sono la diretta conseguenza degli investimenti programmati dall'Ente in relazione alle leggi di finanziamento (L. n.80 del 18.4.1980; L. n.64 del 1°3.1986 e L. n.67 dell'11.3.1988). Esse hanno registrato un incremento, rispetto all'esercizio 1989, negli anni dal 1990 al 1992 per la voce "costi straordinari di progettazione" (al 31.12.1992 figurano iscritti in bilancio per un ammontare di L. 2.336.300.437, diminuiti al 31.12.1993 a L. 1.107.108.694) e ulteriormente a L. 996.766.846 al 31.12.1994; gli oneri per aggiudicazione gare hanno anch'essi registrato un aumento massimo nel 1990, essendo iscritti nel relativo bilancio per L.221.489.000, decrescendo negli esercizi successivi (al 31.12.1993 risultano iscritti per L.46.320.719, aumentando al 31.12.1994 a L. 63.774.370)

Le spese di pubblicità da ammortizzare - che hanno carattere di pluriennalità - hanno segnato l'incremento massimo nel 1990 (iscritti nel relativo bilancio di esercizio per L.1.495.846.476, decrescendo progressivamente negli esercizi successivi, fino a ridursi al 31.12.1993 a L. 561.359.402e al 31.12.1994 a L. 361.532.678). Va rilevato che per tali spese l'incremento massimo registrato nel 1990 è principalmente dovuto all'inclusione da parte dell'Ente di spese sostenute per manifestazioni "Natale in mostra", "Estate in mostra" e "Futuro Remoto".

Tali spese - come già precedentemente rilevato - sono state censurate dal Collegio dei revisori perchè mantenute dall'Ente nel calendario delle manifestazioni e valutate dallo stesso come "investimenti di immagine" ma aventi risultati negativi di gestione (i ricavi non hanno nemmeno coperto i costi diretti).

Relativamente alle cosiddette "immobilizzazioni materiali" va precisato che - oltre ai lavori in corso di realizzazione (ricostruzione Arena Flegrea, ricostruzione Piscina Olimpica e ristrutturazione Teatro Mediterraneo) per un valore complessivo al 31.12.1993 di L. 11.900.535.456 e aumentato al 31.12.1994 a L.13.283.273.126 - come già riferito nella precedente Relazione, l'Ente ha applicato fin dal 1983, la rivalutazione monetaria prevista dalla legge 19.3.1983, n.72, assumendo quale valore storico degli stessi l'importo di L. 6.384.504.000 al 31.12.1993 e al 31.12.1994, a cui - con applicazione di un coefficiente di 1,7 - sono stati aggiunti: una rivalutazione per i predetti fabbricati di L. 4.200.000.000 (come riportato nella relativa voce del patrimonio nella parte passiva), i terreni iscritti per gli esercizi in esame per un importo invariato di L.250.907.135, nonché le opere di ampliamento e miglioramento e le opere realizzate (Parcheggio sotterraneo, Padiglioni 3 e 4, e Parcheggio sotterraneo agli stessi, per un valore complessivo al 31.12.1993 di L. 44.025.497.005 aumentato a L.46.617.875.713 al 31.12.1994 (rispetto a quello di L. 10.692.611.135 iscritto in bilancio al 31.12.1989).

Come riferito in precedenza, ancorchè l'ex Ministero vigilante abbia sospeso l'approvazione dei bilanci consuntivi per gli esercizi 1991, 1992, 1993 e 1994, in attesa della soluzione della questione della rivalutazione da parte dell'Ente dei beni immobili ai sensi della legge n.413 del 30.12.1991, l'Ente ha ritenuto (sulla base di due pareri espressi da un legale) di non essere tenuto alla rivalutazione obbligatoria degli immobili a termini dell'art. 24, 2° comma, della citata legge n.413 del 1991, per il vincolo imposto dalla Sovrintendenza per i Beni ambientali ed architettonici di Napoli, con nota n.23199 del 10.10.1991 sull'intero complesso della Mostra per il suo interesse storico-artistico, con riferimento all'art.4 della legge n.1089/1939.²³

²³ In materia, come riferito a pag. 29 (in nota), con foglio n°30187 del 25/1/1995 il Ministero vigilante dell'Industria e Commercio, ha formulato un quesito al Ministero delle Finanze, ai fini di acquisire un parere sull'applicabilità o meno dell'ipotesi derogativa di cui all'art. 24, 2° co. l. n°413/1939, espressamente prevista per i beni vincolati di cui all'art.3 della l. n°1089/1939.

Va rilevato, altresì, che sono consistenti le voci "manutenzioni e riparazioni ammortizzabili" (iscritte in bilancio al 31.12.1993 per L.926.236.361) e al 31.12.1994 per L.914.676.778, quella delle "macchine ed attrezzi vari" (iscritta al 31.12.1993 per L.593.897.812) diminuita al 31.12.1994 a L.503.437.512), quella degli "arredamenti ed attrezzatura fabbricati" (al 31.12.1993, L. 531.282.653 aumentati a L.540.407.653 al 31.12.1994) ed infine quella degli "allestimenti semipermanenti" (al 31.12.1994, L.523.522.001), in seguito ai nuovi acquisti, effettuati negli esercizi 1990-1994, intesi a dotare il quartiere fieristico di strutture più rispondenti alle necessità.

Di notevole rilevanza - sempre nella parte dell'attivo - sono le partite "crediti verso clienti" e quella "dei debitori diversi", iscritti (al 31.12.1993, rispettivamente per L. 5.340.818.508 e per L.2.466.639.749; al 31.12.1994, per L.7.135.371.477 e per L.1.981.940.403).

Nella parte passiva risultano "creditori diversi", iscritti al 31.12.92 per £. 596.191.704 e al 31.12.1993 per £. 891.064.340 (a cui si contrappone l'indicata voce della parte attiva "debitori diversi").

Relativamente alla sopraindicata partita "crediti verso clienti", va rilevato che circa la metà di essi (L.4.375 milioni) afferiscono a crediti insoluti da epoca remota, cioè anteriormente al 1991 di cui circa 200 milioni risalenti ad oltre il 1985. In occasione dell'adunanza del Consiglio di Amm.ne del 22.12.1993, in verbali del Collegio dei revisori e con specifiche richieste del Delegato della Corte dei conti (ribadite recentemente nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 28.6.1995 e nell'allegato a quello del Collegio dei revisori del 23.10.1995) - l'Ente è stato reiteratamente sollecitato a presentare una "relazione scritta", intesa ad accertare l'esistenza di eventuali responsabilità e di assumere idonee iniziative, ai sensi degli artt. 2392 e 2396 cc., per assicurare la riscossione di detti crediti. Si è a tal riguardo raccomandato, per i crediti verso gli espositori, che vengano adottate misure tendenti a garantire l'esigibilità immediata degli stessi, mediante pagamento anticipato o con una rigorosa applicazione del regolamento fieristico con rilascio dei buoni di uscita al termine delle manifestazioni solo in presenza dell'avvenuto pagamento di quanto dovuto.

A tali richieste sono state date generiche assicurazioni dai Presidenti dell'Ente succedutisi, in ordine ad una semplificazione di un'attività di recupero dei crediti mediante riscossione con strumenti assicurativo-bancari.

In data 4.11.1994 il nuovo Presidente, ha reso noto, in una comunicazione al Consiglio di Amm.ne, che su 762 solleciti di pagamento, solo 9 ditte avevano corrisposto quanto dovuto, mentre per la maggior parte (553 lettere) non era stata data alcuna risposta e per altre 142 non era stato possibile recapitare il sollecito di pagamento.

Per le mancate risposte lo stesso Presidente ha proposto, nella medesima adunanza, l'affidamento ad uno studio legale delle procedure dell'intimazione di pagamento.²⁴

Non può non rilevarsi la inefficienza degli Uffici - in relazione alla mancanza di scritture elementari intese ad individuare esattamente le ragioni dei crediti e la loro tempestiva riscossione - nonchè l'incapacità degli organi di gestione dell'Ente che non si sono attivati in maniera tempestiva e incisiva per ovviare a tale pesante situazione creditoria dell'Ente, avendo prima consentito l'accumularsi negli anni di ingenti somme (passate da L. 2.764.405.433 del 1989, a L. 3.433.040.126 del 1990, a L. 3.700.835.673 del 1991, a L. 4.374.920.381 del 1992, a L. 5.340.818.508 del 1993 e al 31.12.1994 a L. 7.135.371.477), senza curare la relativa riscossione o affermare la loro inesigibilità.

Per quanto riguarda, poi, le suddette partite dei crediti verso i clienti, iscritti al valore nominale nella situazione patrimoniale degli esercizi 1990-1993, va rilevato che il fondo svalutazione crediti (iscritto in bilancio, nella parte passiva, tra "gli accantonamenti per oneri e residui", rimasto invariato per gli esercizi dal 1989 al 1992 per l'importo di L. 17.457.259) è stato aumentato a L. 44.457.259 per il 1993 e ulteriormente a lire 80.457.249 per il 1994 - pari all'aliquota fiscalmente ammessa dello 0,5% dell'ammontare dei crediti verso

²⁴ Nella nota integrativa del Presidente dell'Ente al bilancio di esercizio 1994 è stato evidenziato l'incasso, dalla chiusura dell'esercizio 1994 al 23 giugno 1995, di lire 1.724.059.448 con un residuo di crediti verso clienti a tale ultima data di lire 5.411.312.029.

clienti - ponendo il problema se anche quest'ultimo importo si possa considerare adeguato in relazione alla molto incerta esigibilità di tali crediti anteriori al 1991.²⁵

²⁵ Nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 1995 - in occasione della deliberazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 1994, dal Collegio dei revisori è stata espressa la necessità dall'attivazione di apposita posta di accantonamento per la svalutazione crediti, oltre il limite fiscalmente ammesso, nelle more di iscrizione di altra posta per perdita su crediti, una volta concluso il procedimento per l'inesigibilità dei crediti stessi.